

DELIBERA DI ASSEMBLEA

Proposta di creazione di un fondo investimenti e un fondo emergenze

L'associazione ha visto negli ultimi anni crescere il proprio fondo associativo, che alla fine del 2013 era pari a 66.398 euro. E' il frutto del buon andamento dei conti dell'associazione, nonostante gli investimenti pur fatti: sul fronte tecnologico, sugli arredi dell'ufficio e sulle persone.

Sono risorse in parte lasciate dal precedente consiglio.

Lo scopo dell'associazione Pro Loco non è comunque quello di accumulare risorse, ma fare politiche e investimenti per la promozione del territorio. Risorse che non necessariamente devono essere spese nell'arco di un esercizio, ma che alla lunga vanno investite. Lo prevede lo stesso statuto.

Tecnicamente quello che il consiglio dell'associazione propone, su indicazione del collegio dei sindaci revisori, è di ripartire il fondo associativo in tre fondi specifici (oltre a quello del tfr dipendenti): un fondo per gli investimenti, che sarebbe una sorta di salvadanaio con cui finanziare un piano dal respiro biennale che vada al di là della mera spesa corrente; un fondo per le emergenze che permetterebbe di far fronte all'eventuale venir meno dei contributi comunali o ad un drastico calo delle entrate dei mercatini, linfa fatale per pagare i dipendenti, senza per questo dover chiudere immediatamente il punto informazione o licenziare i dipendenti (che nel 2014 sono costati poco meno di 35 mila euro); il fondo associativo propriamente detto.

Già in passato abbiamo attinto al fondo associativo per coprire le spese di investimento. Lo abbiamo però fatto in sede di consuntivo e questo ha portato (e porterebbe anche in futuro) ad una chiusura in passivo, nonostante le risorse in cassa ci fossero, con successivo pareggio. Con la creazione di un fondo per gli investimenti ad hoc, da considerare tra le poste in entrate, si ovvierebbe a questo problema.

Per tutti i motivi sopra esposti, che sono da considerarsi parte integrante della delibera, il consiglio della Pro Loco e il collegio dei sindaci revisori propongono pertanto a partire dall'esercizio 2015:

- la creazione di un **fondo di investimenti di 22.742 euro**, che al netto delle immobilizzazioni per le attrezzature già fatte nel 2014 ma non ancora ammortate avrebbe una residualità reale di 15.000 euro. Il fondo permetterà di accrescere le risorse a disposizione in vista dei trecento anni del bando mediceo del vino di Carmignano che ricorreranno nel 2016;
- la creazione di un **fondo per le emergenze di 25 mila euro**;
- la rimodulazione del **fondo associativo** propriamente detto in **19.115 euro**, così quantificato al 31 dicembre 2014

La delibera viene messa al voto dell'assemblea nella riunione del 17 giugno 2015